



Newsletter

Numero 13, Anno 2011
Bruxelles

HIGHLIGHTS

Presentazione del Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo di programmazione 2014/2020

Il 29 giugno 2011 è stata presentata a Bruxelles la proposta della Commissione per il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, che prevede per i prossimi sette anni una spesa complessiva di 1.025 miliardi di euro.

Il QFP si propone di agire su sei aree d'intervento: la promozione di occupazione e crescita, la modernizzazione del settore agricolo all'insegna della sostenibilità ambientale, la lotta ai cambiamenti climatici, la garanzia di maggiore sicurezza per tutti i cittadini, il rafforzamento dell'immagine e del ruolo dell'UE nel panorama internazionale e l'identificazione di nuove fonti di finanziamento, in particolare attraverso l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie.

Per la PAC (rubrica 2 del bilancio pluriennale) è previsto uno stanziamento di circa 371,7 miliardi di euro (di cui 281,8 miliardi al I Pilastro e 89,9 miliardi al II Pilastro).

A ciò devono aggiungersi altri 15,2 miliardi di euro fuori rubrica 2, per un totale di 386,9 miliardi disponibili per l'agricoltura nei prossimi 7 anni. Le risorse "aggiuntive" prevedono 2,2 miliardi per la food safety; 2,5 miliardi per gli aiuti alimentari agli indigenti; 2,5 miliardi da stanziare per il Fondo europeo per la globalizzazione; 4,5 miliardi per la ricerca e l'innovazione e 3,5 miliardi di euro da destinare ad un fondo contro le crisi di mercato.

Il documento congela la spesa della PAC, in termini nominali (prezzi costanti 2011), ai livelli previsti per il 2013 e ciò corrisponde a una riduzione in termini reali. Rispetto allo scorso periodo di programmazione, in cui il 39,4 % del bilancio totale era stato destinato alla PAC, il periodo di programmazione futuro prevede una consistente diminuzione della spesa destinando alla PAC il 36,2% del QFP complessivo (secondo i dati presentati dalla Commissione).

L'architettura della PAC a due pilastri sarà mantenuta e contemporaneamente saranno introdotte modifiche in vista di una maggiore semplificazione e modernizzazione della politica agricola europea per far fronte alle sempre più difficili sfide sociali, economiche ed ambientali.

La proposta della Commissione dovrà essere approvata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri dopo che il Parlamento avrà dato il suo consenso.

Per domande e risposte sul QFP:

Indice

Highlights

Parlamento Europeo: Dossier in corso

Workshop

Studio

Eventi

Presidente di turno del Consiglio: Marek Sawicki, ministro polacco dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Il 1° luglio 2011 è iniziato ufficialmente il nuovo semestre europeo sotto la guida della Presidenza di turno polacca. Nell'illustrare le principali linee programmatiche al Parlamento Europeo, il Ministro dell'agricoltura Marek Sawicki ha fatto riferimento alla riforma della PAC, all'approvazione del pacchetto latte e al processo di allineamento della politica agricola comune rispetto alle nuove regole introdotte con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Per quanto riguarda il processo in corso della riforma 2013, il Ministro ha sottolineato innanzitutto l'importanza della cooperazione tra le due Istituzioni comunitarie poiché la riforma attuale sarà la prima che vedrà coinvolti 27 stati Membri. Si prevede che i primi testi legislativi saranno illustrati durante il Consiglio Agricoltura del 20 ottobre 2011 e continueranno ad essere discussi durante i prossimi incontri. Per far fronte alle sfide mondiali la PAC deve operare in un ambiente di politiche economiche sane e di finanze pubbliche sostenibili che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi dell'Unione. Secondo il Ministro polacco occorre preservare il potenziale di produzione alimentare dell'UE secondo criteri di sostenibilità, al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a lungo termine per i cittadini europei e contribuire a soddisfare la domanda mondiale di prodotti alimentari. Il Ministro Sawicki ritiene necessario sostenere le comunità agricole che forniscono ai cittadini europei una grande varietà di derrate alimentari di pregio e qualità prodotte in modo sostenibile, nel rispetto degli obiettivi che l'Unione in materia di ambiente, salute e benessere degli animali e delle piante e salute pubblica. La politica agricola comune, inoltre, deve essere in grado di preservare e rafforzare la competitività per far fronte alle esigenze di mercato mondiale.

Oltre all'attuale riforma della politica agricola comune, nello specifico, saranno messi sul tavolo del consiglio vari dossier come: la produzione biologica ed il regolamento sugli indigeni, dibattiti sui vini aromatizzati ed il regolamento sui contingenti per le importazioni di carni di qualità nonché un approccio comune in materia di forniture alimentari ed energetiche, sicurezza e difesa.

Per consultare il sito della presidenza polacca:

<http://pl2011.eu/en/content/european-parliament-ally-polish-presidency>

FAO: indice prezzi +1% a giugno

L'indice dei prezzi alimentari della Fao è salito dell'1% a giugno, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi internazionali dello zucchero. L'indice, che misura mensilmente le variazioni di prezzo per un paniere alimentare che comprende cereali, semi oleosi, latte e derivati, carne e zucchero, ha segnato nell'ultimo mese un valore 234 punti, un aumento del 39% rispetto al giugno 2010, ma ancora del 4% al di sotto del record storico di 238 punti raggiunti a febbraio.

Come sottolineato in precedenza, tale incremento è principalmente ascrivibile all'andamento dei listini dello zucchero, aumentato del 14% tra maggio e giugno, il 15% in più del livello record raggiunto a gennaio, come conseguenza del consistente calo della produzione in Brasile (primo produttore di zucchero mondiale) che si sarebbe attestata al di sotto dei livelli del 2010.

Per quanto riguarda i cereali, l'indice ha raggiunto i 259 punti, un calo dell'1% rispetto a maggio, ma il 71% in più rispetto a giugno 2010. La Fao ha spiegato che «Il miglioramento delle condizioni meteorologiche in Europa e l'annuncio della fine del divieto di esportazioni della Federazione della Russia hanno contribuito al calo dei prezzi». Tuttavia si registrano tensioni nel mercato del mais a causa della debolezza degli approvvigionamenti nel 2010 e per la piovosità e le inondazioni negli Usa. Anche i costi del riso sono in aumento a causa di una forte richiesta e dell'incertezza sui prezzi all'esportazione in Thailandia, primo esportatore mondiale.

Pressoché invariati i prezzi dei prodotti lattieri (indice stabile sui 232 punti). In leggero rialzo congiunturale, l'indice dei prezzi della carne (180 punti). In particolare, la principale crescita si registra nel prezzo della carne di pollame (+3%), mentre i prezzi della carne di maiale sono in calo.

Per quanto riguarda le previsioni produttive, l'agenzia Onu ha aumentato, a seguito di due revisioni per il raccolto Usa, la previsione per la produzione mondiale di cereali nel 2011/2012 portandola a 2,313 miliardi di tonnellate, 11 milioni di tonnellate in più rispetto alla precedente previsione del 22 giugno scorso e del 3,3% superiore alla produzione dello scorso anno.

Per maggiori informazioni: <http://www.fao.org/news/story/en/item/81577/icode/>



PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

Programma di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti nell'Unione

Nella seduta di giovedì 7 luglio, l'Assemblea di Strasburgo ha approvato la Risoluzione sul programma per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti nell'Unione. Un documento d'indirizzo attraverso cui l'Europarlamento punta ad una maggiore efficacia dell'attuale programmazione, dopo il taglio degli aiuti da 500 milioni di euro a 113 milioni, e a garantire maggiori certezze per il funzionamento futuro. Nei quindici paragrafi che compongono il dispositivo, gli eurodeputati invitano innanzitutto le istituzioni UE (Commissione esecutiva e Consiglio) a sviluppare una soluzione transitoria per i restanti anni dell'attuale periodo di finanziamento in modo da evitare una riduzione forte e immediata degli aiuti alimentari. L'obiettivo di risolvere l'attuale situazione di stallo a livello di Consiglio, trova invece origine nell'impegno rivolto alla Commissione per l'individuazione di una base giuridica appropriata per il futuro. Ma l'elemento più importante e opportuno, riguarda il principio della certezza del sistema di aiuti alimentari agli indigenti nell'alveo della politica agricola comune. Un principio che, a prescindere dalle assegnazioni di bilancio, trova conferma nelle risorse "aggiuntive" alla pac nel nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione (2,5 miliardi di euro per il periodo 2004-2020). Risorse che, stando a quanto dichiarato dallo stesso Commissario UE per l'agricoltura Dacian Cioloș, continueranno ad essere gestite nell'ambito della politica agricola comune e che assicureranno continuità ad un programma strategico verso la riduzione del disagio delle fasce sociali più deboli nell'Unione Europea.

Per maggiori informazioni: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2011-0338&language=IT&ring=P7-RC-2011-0397>

Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Approvata il 6 luglio dall'Aula di Strasburgo la Posizione del Parlamento Europeo definita in seconda lettura in vista dell'adozione del regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 e abroga le direttive 87/250/CEE, 90/496/CEE, 1999/10/CE, 2000/13/CE, 2002/67/CE, 2008/5/CE e il regolamento (CE) n. 608/2004. Un percorso lungo che ridimensiona, in parte, i contenuti dell'accordo licenziato dalla Plenaria in prima lettura lo scorso anno ma che introduce una serie di regole in materia di etichettatura alimentare dal contenuto "innovativo" rispetto alle disposizioni vigenti. In tal senso, tre i principali ambiti d'intervento. Etichettatura d'origine dei prodotti agricoli, maggiore trasparenza informativa e deroghe. Sul primo fronte, il nuovo regolamento introduce l'obbligatorietà in etichetta per tutte le carni (suine, avicole, ovi caprine, refrigerate e fresche) ad eccezione delle carni di coniglio per le quali si rimanda (insieme ad altri prodotti freschi, mono ingrediente e trasformati) ad un'analisi d'impatto per valutare l'introduzione di nuove norme.

Per i regolamenti attuativi, la Commissione esecutiva avrà a disposizione un periodo di due anni a partire dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento. In materia di trasparenza, la Posizione del Parlamento approvata in seconda lettura, prevede l'uniformità dimensionale dei caratteri presenti in etichetta, nonché l'indicazione obbligatoria dell'eventuale presenza di allergeni e l'aggiunta di acqua. Esentate infine dall'etichettatura obbligatoria le bevande con contenuto di alcool superiore all'1,2% in volume. Sempre in materia di deroghe, gli Stati Membri potranno introdurre disposizioni opzionali in etichetta purché non in contrasto con la normativa UE e nel rispetto del principio di libera concorrenza delle merci. Dopo il via libera del Consiglio, il regolamento varato dal Parlamento europeo, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Per alcune parti, l'applicazione delle nuove regole richiederà un periodo transitorio necessario all'adeguamento strutturale - organizzativo di tutti gli attori coinvolti nella fornitura d'informazioni alimentari ai consumatori.

Per maggiori informazioni: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2011-0324&language=IT&ring=A7-2011-0177>

WORKSHOP

La politica agricola comune verso il 2020

Il giorno 12 luglio 2011 nel corso della seduta della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento Europeo si è svolta una riunione con i rappresentanti delle Commissioni Agricoltura dei Parlamenti nazionali sul futuro della Politica agricola comune. Tra i partecipanti, il Commissario UE per l'agricoltura Dacian Cioloș e del Presidente in carica del Consiglio Agricoltura, il Ministro polacco Marek Sawicki. L'Italia è stata rappresentata dai Vice presidenti della Commissione Agricoltura del Senato, Sen. Alfonso Andria e Sen. Lorenzo Piccioni, e dal Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, On. Paolo Russo. Più di quaranta interventi hanno animato il dibattito trattando vari argomenti tra cui la necessità di aumentare la produzione agricola, la sicurezza alimentare, la necessità di remunerare i beni pubblici prodotti dall'agricoltura, la definizione di agricoltore attivo, il rafforzamento delle misure anticrisi, una maggiore flessibilità e sburocratizzazione della Pac e non in ultimo, la proposta di bilancio per la futura politica agricola comune. In merito a quest'ultimo aspetto, il presidente della Commagri Paolo De Castro ha dichiarato che – “ la proposta del bilancio pluriennale approvata lo scorso 29 giugno, non rappresenta in realtà un "congelamento" delle risorse, ma un taglio dei fondi della PAC in termini reali”.

STUDIO

What tools for the European agricultural policy to encourage the provision of public goods?

Il 4 luglio 2011 la Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale, Dipartimento IPOL B, ha pubblicato lo studio " What tooles for the european agricultural policy to encourage the provision of public goods?". È ormai diffusa presso le istituzioni UE la consapevolezza dell'importanza delle politiche comunitarie nella produzione di beni pubblici. In tale ambito, la politica agricola comune svolge un ruolo importante soprattutto per le sue ripercussioni sull'ambiente e sulla vitalità socio-economica dei territori rurali. In tale contesto, lo studio della commissione prende in considerazione alcune delle questioni coinvolte nel “riorientamento” della PAC post-2013 e analizza possibili traiettorie di sviluppo verso un contributo della Pac più efficace e riconosciuto alla fornitura di beni pubblici.

Per consultare lo studio:

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies/download.do?language=it&file=41388>

EVENTI

Consigli dei Ministri Agricoltura della presidenza polacca

Sulla base del calendario provvisorio pubblicato dalla presidenza polacca i **Consigli dei Ministri dell' Agricoltura**, si terranno: 19 luglio, 19- 20 settembre, 20- 21 ottobre, 14- 15 novembre e 15-16 dicembre mentre il Consiglio informale si svolgerà il 10 settembre (data ancora da confermare).

Le prossime sedute dei **Consigli dei Ministri per l'Ambiente** si prevedono per il 10 ottobre e il 19 dicembre 2011.

Per informazioni consultare: http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/fc/123369.pdf

Il Libro verde sulla politica di promozione in agricoltura

Il commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos ha illustrato i contenuti del Libro Verde sulla promozione dei prodotti agricoli davanti al Collegio dei Commissari e davanti al Consiglio Agricoltura.

L'obiettivo del Libro Verde è rivedere la politica di promozione per renderla più efficace e per dare maggior valore aggiunto alla diffusione dei prodotti e al modello di produzione europeo.

La consultazione pubblica, lanciata dal commissario Ciolos, si propone di interrogare tutti gli attori interessati: dai consumatori ai produttori, dai distributori alle amministrazioni, per definire una linea comune strategica "di promozione e informazione mirata e ambiziosa, al fine di valorizzare le risorse enormi del settore agricolo e agroalimentare europeo".

Sono quattro gli aspetti specifici cui mirare:

- valorizzare la produzione agricola europea e consolidare la sua posizione sui mercati;
- offrire al consumatore una migliore informazione sui modelli di produzione europea;
- presentare nuovi prodotti ai consumatori valorizzando la diversità dell'offerta comunitaria;
- far conoscere il sistema di qualità e i prodotti a forte valore aggiunto.

Gli stati membri intervenuti in sede del Consiglio Agricoltura del 19 luglio hanno chiesto: una semplificazione delle procedure amministrative per la presentazione dei programmi; una diminuzione dei tempi di analisi e di approvazione da parte della Commissione; la creazione di una piattaforma per agevolare lo sviluppo; procedure semplificate o d'urgenza per i casi di crisi di fiducia dei consumatori; e una percentuale di cofinanziamento più elevata.

Il Libro verde sarà discusso durante il prossimo Consiglio informale che si svolgerà a Wroclaw dall'11 al 13 settembre e le conclusioni del Consiglio dovranno essere presentate nel Consiglio di Novembre.

La consultazione pubblica terminerà il 30 settembre 2011.

Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/index_en.htm

European Association of Agricultural Economists 2011

Dal 30 agosto al 2 settembre 2011, si terrà presso l'ETH di Zurigo il tredicesimo "Congress of the European Association of Agricultural Economists, EAAE". Parteciperanno ai lavori numerosi esponenti del mondo accademico, scientifico e istituzionale. Saranno presentate circa 280 relazioni all'interno delle 30 sessioni tematiche, oltre a numerose conferenze ed esposizioni.

Per la registrazione: <https://esociety.netkey.at/congressorg.ch/eaee/myregistration/>

Per altre informazioni: <http://www.eaee2011.ch/>

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Federica Giralico e Roxana Mihai